

INCONTRI All'Università dell'Insubria una serata sulla Divina Commedia con Franco Nembrini

# Ascoltare Dante per scoprire la verità

Oggi alle 21 Franco Nembrini sarà a Como, all'Università dell'Insubria, in via Valleggio 11, invitato dal Centro culturale Paolo VI

di Laura d'Incalci

È diventata quasi una consuetudine per il professor Franco Nembrini intrattenere vaste platee recitando la Divina Commedia. Bergamasco, insegnante negli Istituti superiori, pare non abbia mai smolato i suoi studenti quando, dalla cattedra, propone i versi del "sommo poeta", ne svela il segreto e ne lascia scappo-

rare l'essenza. La notizia si è diffusa e il professor Nembrini s'è visto costretto a trasferire la sua "lezione" anche oltre le aule della scuola. «Non ho nessuna pretesa di carattere accademico e non sono un esperto in filologia dantesca - tiene a precisare il docente - Gli incontri sono scaturiti semplicemente da una richiesta di alcuni genitori mossi da una certa curiosità: "Perché noi no? Non abbiamo forse anche noi il diritto di sentire qualcosa di bello?". Così, sempre più spesso le conversazioni del professore, nelle serate domenicali, prendevano avvio dal quel

"cammin di nostra vita" sulle cui tracce egmano può scoprire qualche cosa della sua personale avventura umana. «L'interesse per i versi della Commedia diventa interesse al proprio cammino esistenziale - nota il docente - Tutto la vicenda raccontata nello straordinario viaggio attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, è una allegoria della vita di ciascuno». Questa sera, Franco Nembrini sarà a Como, per invito del Centro culturale Paolo VI-Finestre - per il ciclo «MediDevo» organizzato in collaborazione con la Compagnia delle Opere di Como

e Sondrio - mette a fuoco «L'ora la realtà» secondo la profonda suggestione offerta da Dante Alighieri. Resta il quesito irrisolto di come sia possibile interpretare la realtà odierna e i problemi dell'uomo d'oggi alla luce di una visione filosofica e teologica datata circa sette secoli. «Dante ha la presunzione di aver raggiunto una reale comprensione della realtà e di Dio nel momento in cui prende carta e penna sa di dire qualcosa che vale per tutti, di poter trasmettere una verità univocale - risponde Nembrini - Il suo punto di partenza esemplifica bene

la "selva oscura" è la condizione in cui l'uomo di ogni epoca e di qualsiasi latitudine si ritrova all'inizio del suo percorso. Si tratta del riconoscimento più leale e umano, ha un valore perenne. La vicenda proposta da Dante è attualissima, più che mai affascinante e rispondente alle attese dell'uomo di tutti i tempi. Ma di particolare interesse proprio per l'uomo d'oggi: si tratta di una vicenda che inizia male e finisce bene, perché comincia che la verità c'è e la possiamo incontrare. Il suo messaggio è carico di realismo e di speranza».



DANTE ALIGHIERI Un ritratto dello scrittore protagonista della serata all'Università

«La Provincia», 27 ottobre 2003